

Giudizio immediato per 7 indagati

Vanno a processo 7 delle 12 persone coinvolte nell'inchiesta della Procura di Crotone che ha smantellato una presunta rete di pusher attiva nel rione rom di via Acquabona. La pm, Rosaria Multari, ha chiesto e ottenuto dalla gip, Assunta Palumbo, il giudizio immediato. Per loro il dibattimento inizierà il 5 giugno davanti al Tribunale di Crotone. Adesso gli imputati hanno 15 giorni di tempo per scegliere se essere giudicati con un rito alternativo: l'abbreviato (che in caso di condanna prevede lo sconto di un terzo della pena) o il patteggiamento. L'operazione, scattata il 16 novembre 2023 con 12 misure cautelari eseguite dalla Squadra mobile della Polizia di Stato di Crotone, avrebbe fatto luce sullo spaccio di cocaina, eroina e marijuana che sarebbe avvenuto lungo via Giosuè Carducci vicino a tre scuole: il liceo scientifico "Filolao", l'Istituto tecnico commerciale "Lucifero" e l'Ipsia "Barlacchi", e anche nelle zone limitrofe. Con gli acquirenti della droga, per lo più adulti, ma anche adolescenti e professionisti, che per reperire le dosi di stupefacenti, sarebbero stati soliti mandare messaggi su WhatsApp agli spacciatori utilizzando un linguaggio criptico, al fine di aggirare, invano, l'attenzione delle forze dell'ordine. Sotto la lente della Polizia sono finiti i componenti delle famiglie Manetta, Bevilacqua e Passalacqua ai quali viene contestata la detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Invece, in due devono rispondere pure di detenzione illegale d'arma, una pistola "Bruni" calibro 8. Le indagini presero le mosse da un pestaggio che si verificò l'11 settembre 2022 ai danni di 2 fratelli che s'erano recati in via Acquabona per comprare della cocaina a pochi passi dell'ex istituto scolastico "Gravina". La trattativa per l'acquisto degenerò in un alterco tra i clienti e i venditori, al culmine del quale entrambi i malcapitati furono ricorsi e percorsi, con tanto di coltello in mano agli aggressori, da un gruppo formato di 5 persone: Donato Bevilacqua, Franco Passalacqua, Armando Manetta, Romina Bevilacqua e Salvatore Passalacqua. E da quelli accertamenti per lesioni, iniziarono le investigazioni sullo spaccio nel quartiere rom attraverso l'istallazione di telecamere, il controllo delle telefonate e le testimonianze degli acquirenti che, di volta in volta, venivano "pizzicati" dagli agenti con la droga appena comprata o consumata. Da qui sarebbe emersa l'esistenza di un «supermercato della droga» che aveva il suo «fulcro» in via Acquabona. Dove la vendita degli stupefacenti – per la pm – sarebbe stata condotta «in forma autonoma o in collaborazione» da parte degli accusati. Questi i 7 che saranno processati: Donato Bevilacqua (31 anni), Armando Manetta (34), Nicola Manetta (42), Franco Passalacqua (19), Leonardo Bevilacqua (40), Romina Bevilacqua (31) e Cosimo Bevilacqua (21). Stralciate le posizioni degli altri 5 indagati. Tra i difensori figurano, gli altri, gli avvocati Mario Prato e Fabrizio Salviati.

Antonio Morello